

ACU – Associazione Consumatori Utenti

Organizzazione senza scopo di lucro

INTERVENTO ALL'AUDIZIONE SUL "DECRETO CREDITI" ALLA COMMISSIONE FINANZA DELLA CAMERA

1. Innanzitutto, un giudizio complessivamente positivo sulle motivazioni e sul sistema di cessione dei crediti. Concordiamo sulla necessità di un decreto relativo alla partita dei crediti maturata sino ad ora che risolva gli incagli e rimuova gli ostacoli alla misura di cessione. Il nostro suggerimento è di non confermare l'abrogazione repentina ed immediata della cessione dei crediti, ma piuttosto di rivederla in ottica sistemica e di medio-lungo periodo, avviando una transizione verso l'introduzione di una misura strutturale che ne raccolga l'eredità e l'esperienza, preservando la continuità, ora pericolosamente compromessa, delle ricadute positive che garantiscono sostenibilità all'impianto.
2. Riteniamo che la misura del 110% e le altre considerate in questo provvedimento siano state misure necessarie e di buona riuscita. Il nostro è un giudizio positivo suffragato dai dati e dalle analisi svolte da istituti terzi. Penso che ci sia da ribadire la assoluta validità poiché:

ACU-Associazione Consumatori Utenti -Via Macchi n. 42 – 20124 Milano

e-mail: associazione@acu.it, PEC: acunazionale@poste-certificate.it

siti web: www.acu.it; www.mangiosano.org

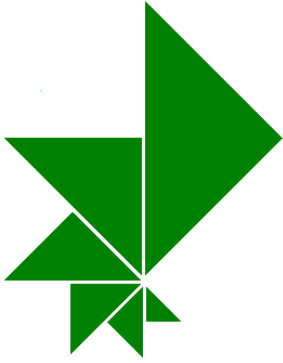
Facebook: <https://www.facebook.com/ACU.Associazione.Consumatori.Utenti?fref=nf>

Twitter: <https://twitter.com/acu>

Associazione iscritta nell'elenco nazionale Legge 281/98, D.M. 14/10/99 Gazz. Uff. n. 251 del 25/10/99 e successivi aggiornamenti, Decreto 02.12.2005 Gazz.Uff. n. 290 del 14.12.2005, D. Lgs. 06.09.2005 n. 206.

Membro CNCU-Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti

Già Full member di Consumers International; socio di Accredia-L'Ente Italiano di Accreditamento



ACU – Associazione Consumatori Utenti

Organizzazione senza scopo di lucro

- a. Sul fronte economico la ricerca di Nomisma dimostra un recupero per lo stato di oltre il 70% dell'investimento fatto.
- b. Sul fronte energetico risparmio a regime di oltre 1 miliardo di metri cubi di gas ogni anno.
- c. Sul fronte sociale risparmio sulla bolletta per oltre 1 milione di famiglie.
- d. Sul fronte patrimoniale rivalutazione del valore del 3,5% di edifici ovvero di oltre 1 milione di appartamenti.
- e. Sul fronte ambientale riduzione della CO2 e di molti altri inquinanti.
- f. Sul fronte lavorativo oltre 150.000 posti di lavoro regolari perché soggetti a verifica degli organismi di controllo del bonus

Di questa valutazione positiva non vi è traccia nei *consideranda* e nella descrizione del provvedimento.

3. Un provvedimento di blocco dovrebbe riportare tra le cause cifre precise relative alle irregolarità riscontrate nell'attuazione dell'intervento. Questo è un elemento essenziale e tra le motivazioni presenti nella breve introduzione del decreto dovrebbe essercene una che spieghi questa ragione tra le necessità della sua introduzione. Per parte nostra chiediamo che si diano i dati sulle irregolarità e sul loro valore, in modo da comprendere anche le motivazioni che spingono alla prudenza per evitare che i crediti erogati siano classificati come "non pagabili". Inoltre, consideriamo negativamente la fase di crisi che seguirà al blocco, fase che evoca alla mia memoria quella successiva alle multe sulle quote

ACU-Associazione Consumatori Utenti -Via Macchi n. 42 – 20124 Milano

2

e-mail: associazione@acu.it, PEC: acunazionale@poste-certificate.it

siti web: www.acu.it; www.mangiosano.org

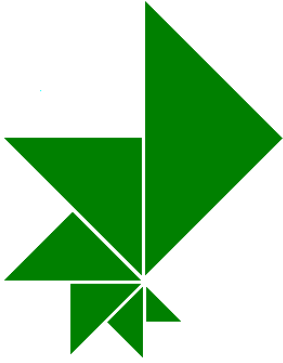
Facebook: <https://www.facebook.com/ACU.Associazione.Consumatori.Utenti?fref=nf>

Twitter: <https://twitter.com/acu>

Associazione iscritta nell'elenco nazionale Legge 281/98, D.M. 14/10/99 Gazz. Uff. n. 251 del 25/10/99 e successivi aggiornamenti, Decreto 02.12.2005 Gazz.Uff. n. 290 del 14.12.2005, D. Lgs. 06.09.2005 n. 206.

Membro CNCU-Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti

Già Full member di Consumers International; socio di Accredia-L'Ente Italiano di Accreditamento



ACU – Associazione Consumatori Utenti

Organizzazione senza scopo di lucro

latte, in cui i debiti furono acquistati in modo che definirei “piratesco” assieme alle quote da società che lavorarono per la ristrutturazione deregolamentata del settore. Ricordo che, nel giro di qualche anno, le seconde case e poi quelle di residenza dovranno fare il salto di due livelli nella valutazione energetica: quindi, si dovranno riaprire i rubinetti dei finanziamenti, ma tale riapertura avverrà con una differente composizione proprietaria e delle imprese che lavorano nel settore. Ricordo che già oggi le case ristrutturate con il Bonus 110% sono in linea con la futura normativa comunitaria.

4. Il blocco in data unica, senza possibilità di ottenere un periodo di transizione, dovrebbe essere valutato molto seriamente. Applicato in altri settori (pensioni) interventi di questo tipo escludono fette consistenti di aventi diritto, causando danni notevoli dal punto di vista sociale. Tali danni si prefigurano nel settore sia alle imprese sia ai proprietari di case, soprattutto se privi di capacità individuale di sostegno finanziario.
5. Il provvedimento accomuna in un unico intervento bonus molto differenti, in particolare il *Bonus casa* e l'*Ecobonus*, il cui flusso non è stato mai oggetto di controversie e i cui beneficiari sono stati già limitati e/o ritardati dalla presenza del *Bonus 110%* ed ora si vedono penalizzati ulteriormente dal blocco dei crediti. Non comprendiamo la necessità di accomunare in un unico provvedimento di blocco misure diverse per entità, durata nel tempo e motivazione e riteniamo necessario un loro sblocco, facendoli diventare un flusso costante che già ora mi sembra adeguatamente orientato. Per tale motivo auspichiamo un intervento di modifica dell'articolo 2 del provvedimento, come richiesto anche da alcune

ACU-Associazione Consumatori Utenti -Via Macchi n. 42 – 20124 Milano

3

e-mail: associazione@acu.it, PEC: acunazionale@poste-certificate.it

siti web: www.acu.it; www.mangiosano.org

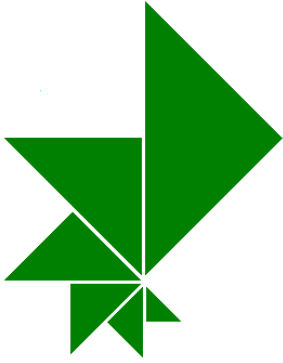
Facebook: <https://www.facebook.com/ACU.Associazione.Consumatori.Utenti?fref=nf>

Twitter: <https://twitter.com/acu>

Associazione iscritta nell'elenco nazionale Legge 281/98, D.M. 14/10/99 Gazz. Uff. n. 251 del 25/10/99 e successivi aggiornamenti, Decreto 02.12.2005 Gazz.Uff. n. 290 del 14.12.2005, D. Lgs. 06.09.2005 n. 206.

Membro CNCU-Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti

Già Full member di Consumers International; socio di Accredia-L'Ente Italiano di Accreditamento



ACU – Associazione Consumatori Utenti

Organizzazione senza scopo di lucro

categorie imprenditoriali. Ci sembra limitativo esonerare esclusivamente le zone terremotate e non ritenere utile una misura simile al *de minimis*, relativa ai crediti di importo inferiore, ad esempio, a 10.000 €.

6. Sulla cessione del credito, è chiaro che, a fronte del maggior deficit generato dal meccanismo della cessione dei crediti, appaiono del tutto sottostimati dal legislatore sia l'effetto parallelo di aumento del gettito fiscale conseguente all'aumento del PIL, sia il derivante miglioramento del rapporto debito/pil. Oltre a ciò, va sottolineato che l'esecuzione dell'intervento edilizio ha un effetto immediato sul fatturato dell'impresa e dunque sull'aumento del PIL, mentre l'aumento di deficit si manifesta con un ritardo di un esercizio ed è comunque spalmato nei seguenti 5 o 10 anni di compensazione. Questo effetto è "di cassa", cioè impatta sulla liquidità delle casse dello Stato e, in quanto tale, genera effetti diluiti su tutto il periodo dei successivi 5 o 10 anni di compensazione. La recente decisione di Eurostat di modifica delle regole contabili di registrazione dei crediti cedibili e compensabili, che impone che tali crediti vengano imputati nel bilancio statale interamente all'esercizio in cui sorgono, concentra l'impatto negativo sul deficit nel solo anno di erogazione del bonus. Questa concentrazione degli effetti negativi, non più computati nei 5 o 10 anni a seguire, bensì in un unico esercizio (il primo), resta però limitata alla dimensione contabile e non incide la maggiore liquidità confluita nelle casse dello Stato e, soprattutto, conserva un sostanziale effetto migliorativo nel medio-lungo periodo in termini di rapporto debito/pil, anche in presenza della nuova regola contabile. Il rapporto debito/pil nazionale è intorno al 146-147%, quindi la misura di cessione dei

ACU-Associazione Consumatori Utenti -Via Macchi n. 42 – 20124 Milano

4

e-mail: associazione@acu.it, PEC: acunazionale@poste-certificate.it

siti web: www.acu.it; www.mangiosano.org

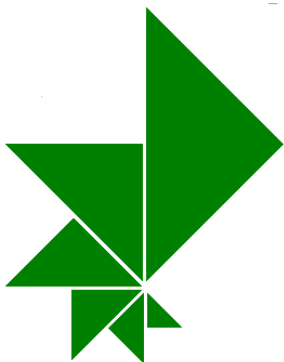
Facebook: <https://www.facebook.com/ACU.Associazione.Consumatori.Utenti?fref=nf>

Twitter: <https://twitter.com/acu>

Associazione iscritta nell'elenco nazionale Legge 281/98, D.M. 14/10/99 Gazz. Uff. n. 251 del 25/10/99 e successivi aggiornamenti, Decreto 02.12.2005 Gazz.Uff. n. 290 del 14.12.2005, D. Lgs. 06.09.2005 n. 206.

Membro CNCU-Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti

Già Full member di Consumers International; socio di Accredia-L'Ente Italiano di Accreditamento



ACU – Associazione Consumatori Utenti

Organizzazione senza scopo di lucro

crediti che impatta complessivamente, anche con la nuova regola contabile, meno del 110%, non può che migliorare il rapporto.

7. Noi riteniamo immotivato un provvedimento mosso sostanzialmente dall'introduzione della nuova regola comunitaria. È invece importante sottolineare che l'intero impianto resterebbe valido e sostenibile anche con l'introduzione di questa nuova procedura contabile di imputazione dei crediti cedibili. Per la sostenibilità della cessione dei crediti, però, la continuità nel tempo ed anzi la graduale trasformazione da misura temporanea a misura strutturale, sono imprescindibili. Le limitazioni e le frequenti modifiche in senso restrittivo via via introdotte e proseguite con l'attuale esecutivo (es. l'introduzione del divieto di cessione multipla, le modifiche in tema di corresponsabilità del cessionario, le molteplici revisioni delle aliquote ecc.) prima ancora di arrivare al blocco definitivo, hanno costituito un freno ed un ostacolo all'accesso agli incentivi, causando instabilità, incaglio dei crediti e sostanziale blocco delle erogazioni. Ciò ha provocato, a distanza di tempo, l'emergere dei soli effetti negativi del sistema, non sostenuti dagli effetti positivi che risultavano in declino già dall'aprile 2022.
8. Se gli istituti di credito hanno esaurito le loro capacità e ritengono i rischi superiori ai possibili guadagni, occorre mettere in corsa anche altri enti e società interessate a giocare un ruolo guida negli investimenti per la transizione in corso. Se occorre meglio orientare gli incentivi sulle misure di risparmio energetico e transizione ecologica (fondamentali in una

ACU-Associazione Consumatori Utenti -Via Macchi n. 42 – 20124 Milano

5

e-mail: associazione@acu.it, PEC: acunazionale@poste-certificate.it

siti web: www.acu.it; www.mangiosano.org

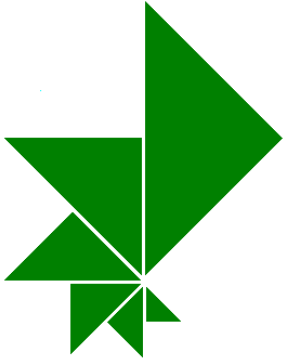
Facebook: <https://www.facebook.com/ACU.Associazione.Consumatori.Utenti?fref=nf>

Twitter: <https://twitter.com/acu>

Associazione iscritta nell'elenco nazionale Legge 281/98, D.M. 14/10/99 Gazz. Uff. n. 251 del 25/10/99 e successivi aggiornamenti, Decreto 02.12.2005 Gazz.Uff. n. 290 del 14.12.2005, D. Lgs. 06.09.2005 n. 206.

Membro CNCU-Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti

Già Full member di Consumers International; socio di Accredia-L'Ente Italiano di Accreditamento



ACU – Associazione Consumatori Utenti

Organizzazione senza scopo di lucro

fase in cui gli USA prevedono un piano di incentivi molto concorrenziale rispetto a quelli della UE), sarebbe il caso di permettere anche a società di questi settori di intervenire nel mercato dei crediti e di valutare meglio ed in modo più trasparente le regole di transazione.

9. Non solo quindi appare necessario conservare il meccanismo di cessione del credito, ma occorre rilanciarlo con misure correttive al fine di garantire:
 - a. maggior controllo sulla filiera, tutelando dalle frodi ed evitando la spirale inflazionistica;
 - b. facilità di accesso all'incentivo anche ai soggetti privati meno abbienti cioè a coloro che, essendo fiscalmente incapienti, non avrebbero la possibilità di eseguire interventi edilizi di efficientamento con il semplice meccanismo tradizionale della detrazione fiscale in 5 o 10 anni;
 - c. accessibilità piena alla cessione dei crediti anche alle piccole imprese che finora hanno avuto notevoli barriere all'ingresso;
 - d. ampliamento e regolamentazione del mercato avviato.

10. Nello specifico proponiamo i seguenti interventi:
 1. digitalizzazione dei processi di cessione di credito con controllo sui prezzi e sulla documentazione, con sistemi adeguati (*blockchain* e/o altri), attingendo alle risorse finanziarie previste *ad hoc* dal PNRR;
 2. ampliamento del ventaglio di soggetti ed istituti abilitati all'acquisto ed al riacquisto dei crediti;

ACU-Associazione Consumatori Utenti -Via Macchi n. 42 – 20124 Milano

6

e-mail: associazione@acu.it, PEC: acunazionale@poste-certificate.it

siti web: www.acu.it; www.mangiosano.org

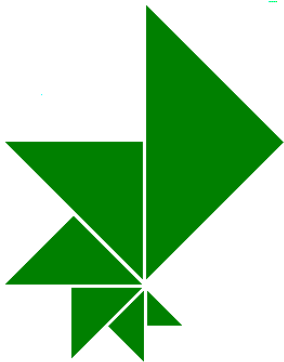
Facebook: <https://www.facebook.com/ACU.Associazione.Consumatori.Utenti?fref=nf>

Twitter: <https://twitter.com/acu>

Associazione iscritta nell'elenco nazionale Legge 281/98, D.M. 14/10/99 Gazz. Uff. n. 251 del 25/10/99 e successivi aggiornamenti, Decreto 02.12.2005 Gazz.Uff. n. 290 del 14.12.2005, D. Lgs. 06.09.2005 n. 206.

Membro CNCU-Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti

Già Full member di Consumers International; socio di Accredia-L'Ente Italiano di Accreditamento



ACU – Associazione Consumatori Utenti

Organizzazione senza scopo di lucro

3. eliminazione dei limiti annui di compensabilità dei crediti fiscali, prevedendo la possibilità di posticipare la compensazione in caso di raggiunta capienza;
 4. introduzione per gli intermediari creditizi e gli altri soggetti titolati ad acquistare i crediti cedibili, di soglie minime di garanzia (calcolate in percentuale sull'intero ammontare dei crediti acquistati dall'intermediario l'anno precedente) riservate ai crediti ceduti dalle imprese esecutrici dei lavori edili di piccole dimensioni (dove la dimensione aziendale è stabilita sulla base del fatturato medio degli ultimi 3 anni) e dai privati impegnati in interventi edilizi di importo inferiore ai 10.000 €.
11. A tal fine riteniamo necessario:
- a. - apportare correttivi ad hoc quali quelli sopra suggeriti,
 - b. - ampliare il campo di interventi edilizi agevolati focalizzando l'interesse sugli obiettivi "green" contenuti nel pnrr,
 - c. - istituire una commissione di tecnici multidisciplinare che ne curi le successive fasi di implementazione e monitoraggio.

Roma, 27 febbraio 2023

ACU-Associazione Consumatori Utenti -Via Macchi n. 42 – 20124 Milano

7

e-mail: associazione@acu.it, PEC: acunazionale@poste-certificate.it

siti web: www.acu.it; www.mangiosano.org

Facebook: <https://www.facebook.com/ACU.Associazione.Consumatori.Utenti?fref=nf>

Twitter: <https://twitter.com/acu>

Associazione iscritta nell'elenco nazionale Legge 281/98, D.M. 14/10/99 Gazz. Uff. n. 251 del 25/10/99 e successivi aggiornamenti, Decreto 02.12.2005 Gazz.Uff. n. 290 del 14.12.2005, D. Lgs. 06.09.2005 n. 206.

Membro CNCU-Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti

Già Full member di Consumers International; socio di Accredia-L'Ente Italiano di Accreditamento